



In alto, ISA BHM ES 22, la nuova cella di lavorazione dei serramenti in legno installata in una fabbrica olandese; a destra, alcune immagini delle teste di foratura/fresatura per i metalli; sotto, i fratelli Renzo e Luciano Tagliaferri

LA GRANDE TECNOLOGIA DEI "PICCOLI"

Il 95% del suo fatturato è destinato ai mercati di Cina, India, Repubblica Ceca, Spagna, Inghilterra e Benelux: ISA, una piccola azienda che resiste nella nicchia con spirito di sacrificio, conquistando i Clienti internazionali

La storia di ISA è densa di attività di progettazione e di ricerca e sviluppo nel settore delle macchine utensili e delle macchine automatiche in generale. Nata nel 1984 dall'iniziativa di Renzo Tagliaferri, ingegnere meccanico, inizialmente ISA si occupa di sola progettazione per grandi gruppi industriali quali Olivetti, Secmu, SCM, SIGMA. Negli ultimi an-



ni l'azienda ha trovato la propria vocazione nell'ambito di due linee principali di prodotto: le teste di foratura/fresatura per le macchine utensili da metallo e la realizzazione di macchine particolarmente innovative per la lavorazione del legno. Nel 2007 con l'apporto di esperienza commerciale di Luciano Tagliaferri, ingegnere elettronico, si sono sviluppate nuove celle a controllo numerico per la lavorazione flessibile dei serramenti in legno e si è intrapreso uno sviluppo che colloca l'azienda tra le più innovative nel settore.

Ingegnere Renzo Tagliaferri, che cos'è per lei la ricerca?

«Miglioramento continuo, creatività, esplorazione di nuove strade. Ma anche razionalità, perché la ricerca deve poter essere applicata in modo efficace ed efficiente in ambito industriale, con-

siderando il rapporto costi e benefici. La ricerca è riflessione e pensiero, sperimentazione applicata. Deve portare un risultato concreto e in un tempo adeguato».

Come applicate le ricerche e con quale grado di innovazione?

«La nostra attività di ricerca si applica a realizzazioni di teste di fresatura e macchine per la lavorazione del legno, su specifica commessa dei clienti, personalizzate e il più possibile migliorative del risultato esistente sul mercato. Il grado di innovazione è molto elevato nelle teste di fresatura ed è assoluto per quanto riguarda la nuova cella di lavorazione dei serramenti in legno, rappresentando una soluzione unica nel panorama delle macchine da legno».

Che interazione avete con le realtà produttive del territorio?

«L'interazione con le strutture produttive del territorio è molto aperta. Riguarda i fornitori più qualificati, sia conto terzi per la fornitura di pezzi di precisione a disegno ISA, sia organizzazioni commerciali qualificate per la fornitura di componenti standard e aziende costruttrici di macchine utensili. Inoltre vi è un rapporto costante con il Politecnico di Milano e il MUSP, per scambi tecnici, organizzazione di tirocini ed esercitazioni di verifica FEM per nuove realizzazioni strutturali».

Come definirebbe la tecnologia italiana?

«La Tecnologia Italiana è "piccola", in quanto si basa su piccole strutture come la nostra e sull'iniziativa di persone che hanno ancora molta passione per il lavoro e per quello che fanno e si applicano con tenacia per raggiungere il risultato, senza avere nulla in cambio o godere di finanziamenti statali».



Cosa si può ancora fare con lo sviluppo del vostro settore?

«Molto. L'importante è mantenere la mente aperta agli stimoli e alle opportunità e mantenersi in dialogo costante con i Clienti e gli utilizzatori. Lo sviluppo si può ottenere in più direzioni, non solo tecnologiche ma anche organizzative, in quanto il servizio globale al Cliente e la tempestività sono criteri altrettanto importanti per la crescita del nuovo».



**ISA INDUSTRIAL SYSTEM
AUTOMATION S.R.L.**

Via Orsi, 27 - 29100 Piacenza
Tel. 0523 59.24.46
Fax 0523 57.86.16
info@isapc.it
www.isapc.it